

La Lente

06901

06901

Aziende, prestiti in calo del 5% Italia ultima in Europa

di **Giuliana Ferraino**

Un cattivo segnale per l'economia italiana e un'indicazione che il rialzo dei tassi comincia a pesare sulle scelte aziendali. I prestiti bancari alle imprese italiane (società non finanziarie) sono diminuiti del 5% (-33,3 miliardi di euro) negli ultimi 12 mesi (fino maggio 2023). E, tra i 20 Paesi dell'eurozona, solo Cipro ha registrato un risultato peggiore del nostro. Tra i big, invece, in Germania i prestiti sono aumentati del 7,4% e in Francia del 4,5%. Solo la Spagna ha subito una contrazione (-2,8%), comunque, molto più contenuta della nostra, secondo l'analisi dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, che ha elaborato i dati resi disponibili dalla Bce. Tra le province italiane, la più interessata in termini percentuali dal *credit crunch* è stata Trieste, che tra maggio 2023 e lo stesso mese del 2022, ha segnato una calo degli impieghi vivi (cioè al netto delle sofferenze) alle imprese del 15% (-673,8 milioni). Seguono Aosta con il -14,6% (290,7 milioni), Biella con il -12,7% (-232 milioni), Savona con il -12,2 per cento (251,2 milioni) e Cagliari con il -11,6% (-384,3 milioni). In termini assoluti la realtà più penalizzata è stata Roma con una contrazione di 5,1 miliardi. Allo stesso tempo la Cgia segnala che nell'ultimo anno i depositi bancari delle imprese sono scesi del 4,3% (-21,5 miliardi), come se le aziende trovassero più conveniente prelevare dal proprio conto corrente per finanziarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1619



Superficie 9 %